

LA RICHIESTA DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Mille firme per chiedere al sindaco Bianco una targa in ricordo dei migranti morti

Una targa per ricordare le vittime di ogni sbarco e l'umanità dei siciliani mostrata il 10 Agosto 2013, quando alla Plaia morirono sei giovani. E' questa la richiesta, sostenuta da quasi mille firme di ragazze e ragazzi catanesi, che il responsabile della Comunità di Sant' Egidio, Emiliano Abramo, ha rivolto al sindaco Enzo Bianco nel corso di un incontro a Palazzo degli Elefanti. Era presente anche il presidente della Consulta giovanile comunale Pierangelo



Spadaro e il vice Giulio Ciccia. «Daremo pronta e immediata attuazione - ha detto il Sindaco - a questo appello, con una targa che sarà posta probabilmente alla Plaia. Si tratta di un dolore che la

nostra città ha sperimentato anche con il saluto, con una cerimonia interreligiosa, alle 17 vittime del naufragio del 13 maggio nel canale di Sicilia le cui salme saranno sepolte nel nostro cimitero». «Il nostro - ha sottolineato Abramo - è un gesto simbolico per mettere in evidenza il messaggio papale: è sull'abbraccio che deve essere posto l'accento quando c'è un incontro. E la nostra terra è capace di grandi abbracci». «Confido nel Governo e nel semestre di presidenza italiana dell'Ue, che troppo spesso ci ha lasciati soli».

ACCORATO OMAGGIO FLOREALE DEL SINDACO PRIMA DELLA PROCESSIONE IN CENTRO E DEL BAGNO DI FOLLA

«Ti seguiremo ovunque vorrai»: l'omaggio del Vescovo al Carmine

«Ti seguiremo dovunque ci condurrà, o Vergine Maria». Su questa accorata invocazione l'arcivescovo mons. Salvatore Gristina ha incentrato l'omelia del solenne pontificale, concelebrato con i sacerdoti del III vicariato guidati dal parroco fra' Francesco Collodoro, nella solennità della Madonna del Monte Carmelo. «Invocazione - ha detto il metropolita - che bisogna rivolgere spesso alla Madre di Dio, la più tenera tra le madri! Anch'io mi sono affidato alla Madonna allorché 22 anni fa ho ricevuto dal cardinale Pappalardo la notizia dell'inattesa nomina a vescovo ausiliare di Palermo, seguita poi da quella a vescovo di Acireale e ad arcivescovo di Catania». Nel tardo pomeriggio fino a notte si è svolta la tradizionale processione per le vie del centro storico.

Anche il sindaco Enzo Bianco si è recato ieri nel Santuario. «Rinnovo con gioia un'antica tradizione. E' un privilegio e un onore deporre sull'altare della Madonna del Carmelo questi fiori quale simbolico omaggio floreale della città alla veneratissima Madonna. Nel portare questi fiori - ha detto il primo cittadino alle centinaia di fedeli presenti - unico alla vostra la mia preghiera per il Paese e la nostra Città. Spero che Catania possa ritrovare nel lavoro la sua forza e preghiamo tutti per affrontare un compito non facile». Bianco ha ricordato poi commosso come anche la mamma fosse una carmelitana e come indossasse l'abito votivo nei giorni della festa.

ANTONINO BLANDINI



Alcuni momenti della giornata di festa e devozione nel santuario mariano di piazza del Carmine, pieno di fedeli



La vetrina dei centisti

Per la consueta vetrina dei centisti pubblichiamo le foto inviate all'indirizzo di posta elettronica scuola@lasicilia.it, in formato jpg, o a Redazione Cronaca, viale O. da Pordenone 50, 95126 - Ct. Per la pubblicazione è necessario allegare un testo con le generalità, il voto, l'istituto e le risposte alle domande: 1-Cosa vuoi fare dopo il diploma? Quali studi o quale lavoro ambisci? 2-Pensi di restare a Catania o sei già pronto ad andare fuori? 3-Qual è il ricordo più bello della tua carriera scolastica?

VINCENZO CARUSO
LICEO SC. «PRINCIPE UMBERTO»

Ho provato e passato il test per Medicina e chirurgia e sono entrato a Catania. Quindi sono orgoglioso di poter rimanere nella mia città. I ricordi più belli sono quelli extracurricolari, in cui si vinceva il valore autentico del gruppo classe

ISABELLA BUSCEMI
LICEO CL. «MARIO CUTELLI»

Studierò Economia aziendale, lascerò Catania e mi iscriverò alla «Bocconi» di Milano. Il ricordo più bello della mia carriera scolastica è legato ai professori, che mi hanno insegnato non solo le loro materie ma anche ad affrontare la vita.

GAETANO SCIRÈ
LICEO SC. «DON BOSCO»

Di certo continuerò gli studi, spero in quella che è sempre stata la mia passione: Economia Aziendale. Mi sto preparando per i test che proverò in diverse città. I ricordi che resteranno sempre nel mio cuore, sono i compagni e i professori

FRANCESCO LA SPINA
LICEO SC. «GALILEO GALILEI»

Studierò in Ingegneria industriale, a Catania. Per la laurea magistrale, sceglierò l'indirizzo Gestionale. Spero che, dal punto di vista lavorativo, le cose migliorino altrimenti mi trasferirò all'estero. Il ricordo più bello? La mia classe

MELANIA AMBRA
LICEO CL. «GULLI E PENNISI»

Questi anni hanno contribuito alla mia crescita, oltre che sul piano culturale, anche e soprattutto a livello personale. La cosa più straordinaria è rendersi conto, lezione dopo lezione, di come la parola degli «antichi» non abbia confini temporali, geografici o concettuali, ed è veramente universale. Spero che la tenacia con cui mi sono portati avanti nel percorso liceale mi accompagni anche nei miei progetti futuri

SHILA PAPARO
LICEO «M. RAPISARDI» - PATERNÒ

Vorrei fare il medico... Ma per me è molto importante il progetto di mettere su famiglia. Non so ancora se resterò a Catania, ma se andrò via lo farò accanto alla persona che amo. I ricordi più belli della mia carriera scolastica, quelli che resteranno per sempre nel mio cuore, sono le parole che le mie compagne hanno detto di me durante la notte prima degli esami di Stato e poi il mio esame orale del quale sono molto fiera

ELISA VITA SCAVO (LODE)
LICEO SC. «LEONARDO» - GIARRE

Dopo il diploma desidero continuare i miei studi alla facoltà di Medicina e chirurgia, ma mi iscriverò a Bologna e spero un giorno di riuscire a trasferirmi negli Stati Uniti d'America. Che dire di questi cinque anni fra i banchi di scuola? E' difficile, se non impossibile, racchiudere tutto questo tempo in un solo ricordo. E' stato un percorso pieno di emozioni e grandi soddisfazioni che ho realizzato affiancata dai miei compagni

MIRIAM CHILLEMI
LICEO SC. «LEONARDO» - GIARRE

Dopo il diploma voglio intraprendere gli studi universitari o alla facoltà di Ingegneria edile per la quale ho già superato i test o alla facoltà di Economia per la quale svolgerò il test a settembre. Rimarrò a Catania a studiare, ma il mio sogno è quello di poter andare a lavorare all'estero e girare un po' il mondo. I ricordi più belli della mia carriera scolastica saranno sempre quelli legati ai miei compagni ai quali faccio i miei più sinceri auguri!

MARIA AUSILIA MUSUMECI
LICEO SC. «LEONARDO» - GIARRE

Per un problema tecnico, la foto di Maria Ausilia Musumeci (qui sopra), pubblicata ieri sul nostro quotidiano, non risultava visibile. La ripubblichiamo scusandoci con lei e con i nostri lettori

GIUSEPPE MURABITO
ITIS «G. MARCONI»

Ho deciso di iscrivermi alla facoltà di Ingegneria all'Università di Catania. Dopo la triennale valuterò la possibilità di studiare fuori dalla mia città per conseguire la laurea specialistica

DOMIZIANA MESSINA
LICEO SC. «GALILEO GALILEI»

I miei studi continueranno nella facoltà di Giurisprudenza. L'esperienza più bella vissuta con i miei compagni è stata la gita a Praga. Conciare cultura e divertimento è stata la carta vincente in questi anni da liceale

ANDREA CARUSO
LICEO SC. «PRINCIPE UMBERTO»

La mia ambizione è quella di diventare medico, e di farlo senza lasciare la mia città. Il ricordo più bello della mia carriera da studente è il viaggio d'istruzione fatto in quest'anno scolastico

UNIVERSITA

Cittadinanza territorio e mafie ciclo di laboratori

«Cittadinanza, territorio, mafie» è il titolo del ciclo di laboratori interdisciplinari che l'Università proporrà nel prossimo anno accademico agli studenti iscritti a tutti i corsi di studio, replicando così la formula che, a partire dallo scorso anno, è stata utilizzata con successo per i gender studies.

Presentata martedì scorso ai presidenti dei corsi di laurea, l'iniziativa è stata pensata come una «finestra sul mondo», parte integrante della formazione degli studenti in quanto cittadini.

Tali laboratori saranno perciò a disposizione anche degli iscritti a corsi che, apparentemente, non hanno finalità formative compatibili con questi temi e potranno essere accreditati nel quadro delle altre attività formative. Tutti i laboratori (durata 18 ore + relazione finale, pari a 3 crediti formativi universitari) saranno tenuti da docenti dell'Ateneo con la collaborazione di associazioni della società civile.

CUTGANA

Gestione energia a ottobre 2 corsi di formazione

Saranno avviati nel mese di ottobre i corsi di formazione per «Certificatore energetico degli edifici» e per «Esperto in gestione dell'energia», organizzati dal Centro universitario per la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi (Cutgana) dell'Università di Catania diretto dal prof. Giovanni Signorello. Il corso per «Certificatore energetico degli edifici» è autorizzato dal Ministero dello Sviluppo economico, quello per «Esperto in gestione dell'energia» sarà certificato dalla società KHC Know How Certification.

I corsi, che si svolgeranno nel laboratorio didattico-scientifico del Cutgana di via Valdisavoia 5, saranno coordinati da Rosario Lanzafame, ordinario di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e titolare dei corsi di Fondamenti di Macchine a Fluido, Complementi di Macchine a Fluido dell'Università e componente del Cutgana.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 095.7580324 oppure 095.6139241 o consultare il sito web www.cutgana.unict.it.

DIP. SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Da settembre progetto integrato di protezione civile italo-maltese

Sarà avviata nel mese di settembre la fase operativa del Progetto «Simit: Costituzione di un sistema integrato di protezione civile Italo-Maltese» - Progetto Ordinario Italia-Malta 2007-2013, con particolare riferimento alla gestione del rischio geologico e alla realizzazione di un piano di Protezione Civile nelle isole di Lampedusa e Gozo.

E' quanto emerso nel corso del workshop scientifico del progetto, ospitato dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università nei locali dell'Orto Botanico e del Conservatorio delle Vergini al Borgo.

«Grazie a Simit - ha spiegato Agata Di Stefano, responsabile scientifico del progetto, alla presenza del direttore del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche ed ambientali, Pietro Pavone - verrà costituito un sistema integrato di protezione civile tra soggetti siciliani e maltesi per le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi di natura geologica in un'area ad alto rischio come quella del Canale di Sicilia».

Lead Partner del progetto è il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, con a capo l'ing. Calogero Foti, mentre il responsabile unico del procedimento è l'ing. Maurizio Costa. Gli altri partner, oltre all'Università di Catania, sono il Dipartimento della Protezione Civile di Malta e le Università di Palermo e di Malta, rispettivamente rappresentate da Peter-Paul Coleiro, da Liborio Cavaleri e da Pauline Galea.

«La fase scientifica e di studio dei territori interessati dal progetto si è ormai conclusa così come anche le attività di formazione del personale - hanno spiegato Calogero Foti e Maurizio Costa della Protezione civile -. Nel mese di settembre, sarà avviata la fase operativa finalizzata alla pianificazione e alla gestione delle emergenze attraverso la realizzazione di una rete istituzionale tra i soggetti coinvolti e un portale che consenta lo scambio immediato delle informazioni necessarie, una sorta di sala operativa virtuale integrata Sicilia-Malta, con attività di monitoraggio continuo. Sono previste anche numerose esercitazioni trans-frontaliere per testare le procedure di gestione operativa delle criticità con verifiche dei piani attraverso esercitazioni congiunte».

«Il progetto - hanno aggiunto i due rappresentanti della Protezione civile - prevede l'attuazione di un piano di intervento congiunto che coinvolga le strutture localizzate in tutte le zone Nuts 3 transfrontaliere confinanti e adiacenti, un'attività di aggiornamento tecnico e amministrativo-gestionale di supporto, nonostante la carenza di personale e di risorse economiche, e un piano di informazione e diffusione di una cultura di protezione civile con adeguate norme comportamentali tra gli abitanti».

Nel corso della due giorni di lavori sono stati presentati e illustrati numerosi contributi scientifici riguardanti i caratteri geologici di settori a terra e off-shore dell'isola di Lampedusa e i risultati preliminari sullo studio di grandi massi probabilmente collegati ad eventi di tsunami nelle aree costiere settentrionali di Malta e gli esiti del monitoraggio di una costa in erosione dell'Agrirentino.